

## *OCEANI E CLIMA: A QUALCUNO PIACE FREDDO*

*PLIC! PLIC! PLIC! «Ma che...?» domandò Pearl, sentendo una corrente d'acqua gelida accarezzarle la fronte. In effetti, alzando gli occhi al soffitto notò immediatamente qualcosa di strano... la sua lussuosa abitazione costruita all'interno di un iceberg proprio al centro del Mar Glaciale Artico si stava erodendo! Ma com'era possibile? Una volta riemersa in superficie, Pearl notò che gli effetti irreversibili dei cambiamenti climatici causati dall'uomo avevano fatto staccare il loro iceberg mandandolo alla deriva verso aree più calde. Doveva avvertire tutti i suoi vicini: se non avessero spostato l'iceberg sotto cui vivevano, avrebbero rischiato grosso! Purtroppo, però, gli abitanti di quelle gelide acque non volevano dar retta a Pearl: nessuno soffriva particolarmente il caldo, anzi, un po' di tepore era il benvenuto! Per fortuna Psy, il suo fidato amico, era in grado di leggere nella mente, perciò avrebbe capito che non stava mentendo. «Lo sai che non leggo più nella testa altrui! Non lo trovo corretto!» esclamò lui. In quel momento venne colto da un brivido di caldo, cosa che gli succedeva sempre quando la temperatura dell'acqua non era abbastanza fredda, causandogli grande malessere. Fu allora che Psy capì che la situazione era grave e accettò di aiutare l'amica. Già, ma in che modo? Pearl aveva un piano: riportare l'iceberg al posto originario! «Ma da soli non ce la possiamo fare!» protestò lo squalletto. «È per questo che abbiamo bisogno degli umani!» rispose Pearl. «Dobbiamo girare un documentario sui rischi che noi animali marini corriamo se con i loro comportamenti continuano ad alterare i parametri climatici della Terra! Magari capiranno quello che hanno combinato e, con l'aiuto delle loro navi rompighiaccio, potremmo spostare il nostro amato iceberg!» Ascoltando questa idea, a Psy, che era un grande appassionato di cinema, si illuminò il terzo occhio... «Hollywood! Arriviamooo!»*

Così decisero che i ragazzi volevano girare una trasmissione per informare quello che succedeva agli iceberg e per fare capire all'intero mondo la gravità di ciò che era accaduto e di aiutare i ragazzi a portare gli iceberg all'origine però non inquinando. Per girare questa trasmissione avevano bisogno di una videocamera per registrare, ma nella loro comunità nessuno aveva una videocamera. Psy però era dubbioso e disse “Secondo me le persone in tutta la loro vita non hanno mai smesso di inquinare e non penso che grazie a qualche nostra parola cambino e smettono di inquinare! Quindi stavo pensando a quel sottomarino nel Mar glaciale Artico, ve lo ricordate?” Disse Psy, la sua amica rispose “Che c'entra quel sottomarino, è vuoto!” E lo squalletto intervenne dicendo “No, c'è una leggenda che narra che dentro quel sottomarino c'è uno scrigno nascosto con all'interno una mappa che ti può trasportare nei fondali marini, dicono che laggiù c'è una porta magica dove all'interno vive un uomo che ti fa esprimere solo un desiderio!”

allora lui disse: “Allora andiamoci che aspettiamo? Possiamo esprimere il desiderio di far rispettare il nostro mondo all'essere umano!” ma rispose Psy dicendo “E' difficile arrivarci, tutte le persone che ci hanno provato non hanno fatto più ritorno, perché la leggenda narra che il proprietario della navicella abbia messo ostacoli durante tutto il percorso per arrivarci!” Concluse dicendo Psy. Allora Peral, lo squalletto e Psy, si prepararono e andarono in marcia, ci vollero giorni per arrivarci, con tempeste, venti da farti volare lontano come una foglia, pioggia e cadute spericolate, ma i tre diedero il massimo per arrivarci fino a quando non incontrarono il primo ostacolo, c'era un anziano saggio ma allo stesso tempo malvagio che disse “Se volete arrivare fin su all'iceberg dovrete affrontare 4 prove, la prima consiste nel mangiare il peperoncino più piccante di sempre che è chiamato "peperoncino zerbis" è coltivato da migliaia di anni e adesso è arrivato il momento che qualcuno lo assaggi. Vi provocherà un calore immediato ma con questo freddo vi piacerà!” Chiese Psy: “Ma poi possiamo bere?” E l'anziano rispose “Assolutamente no, dovrete resistere a questa prova! Non vi sembra scontato? Comunque stavo dicendo...Un attimo che non ricordo...Ah si! La seconda prova consiste nel restare in una stanza con una temperatura a 150 C° per cinque minuti!” Disse spalancando la bocca Peral: “COSA! È TROPPO!” l'anziano si fece una risata sotto i baffi. Poi continuò dicendo “La terza prova non è né tanto difficile, né tanto paurosa, e nemmeno tanto pericolosa, anzi un po' lo è. Allora dovrete prendere un serpente velenoso che dorme e portarlo in quella scatola lì, alla fine non è niente, vero?” Lo squalletto disse a bassa voce “Ma questo è matto”. L'anziano concluse dicendo: “Infine c'è la quarta prova, dovrete suonare un pianoforte tutti e tre insieme, se sbaglierete una sola nota dovrete cambiare sempre strumento, allora siete pronti!” Esclamò l'anziano, loro tutti e tre insieme dissero “Sì possiamo farcela!” Ecco che inizia la prima prova, i tre si prepararono, tutti erano in ansia e non voleva affrontarla, quindi scelsero che si decideva a sorte, perciò fecero la conta, alla fine uscì lo squalletto, così con tanto coraggio affrontò la prova, entrò nella grotta e prese il peperoncino lo guardò e lo mise in bocca, cominciò a masticare e pian piano cominciò a sentire un bruciore alla gola, iniziò a sputare fuoco come un drago infuriato e corse da una parte all'altra dentro la grotta per più di 5 minuti. Alla fine si buttò a terra e lo sputò, la sua gola e i suoi polmoni erano in fiamme. L'anziano saggio capì la difficoltà della prova e lo fece passare per buono. Psy e Peral presero lo squalletto e lo aiutarono a camminare, perché stanco e addolorato, non riusciva nemmeno a parlare, insomma aveva vissuto un trauma. Arrivarono alla seconda prova, Psy si mise i vestiti bianchi portati da casa e disse “Ora entro io!” Con tanto fegato entrò dentro e si chiuse a chiave, il vecchio malvagio cominciò a mettere il timer di 5 minuti. Passarono 2 minuti, sulla porta stava un oblò, i suoi amici avevano deciso di affacciarsi e videro Psy che si stava sciogliendo. Loro si preoccuparono e misero le mani davanti ai loro occhi, mancava solo un minuto e lui voleva uscire e fare un bagno nell'acqua fredda. Arrivarono i 5 minuti e appena l'anziano aprì la porta, Psy uscì svelto per trovare frescura, tanto che abbracciò un ghiacciaio che si sciolse in un battibaleno. Diventato tutto rosso Psy camminò e seguì i suoi amici. Arrivati alla terza grotta mancava Peral, entrò nella grotta, lì c'era il serpente Boa che stava facendo un pisolino. Quando lo vide si pietrificò ma i suoi amici

lo incoraggiarono, così andò davanti. Lui con coraggio lo afferrò ma il serpente si svegliò spaventato e lo morse sul braccio, Peral si fece male e lo lanciò a terra scappando. Uscì dalla grotta, l'anziano lo vide e disse "Allora volete tornare indietro?" Peral rispose "No, No per favore!" esclamò il vecchio "Allora rientra dentro la grotta!" piagnucolando Peral rientrò e il serpente cominciò a rincorrerlo di nuovo. Dopo una mezz'ora il serpente si stancò e si rimise a dormire, così lui approfittò, avvicinò la scatola e lo rinchiuso dentro.

Dopo un po' Peral si sentì male, gli mancavano le forze, si fermò per un attimo e disse sospirando agli amici "Andate, non mi sento bene, vi raggiungerò tra poco". Gli amici risposero "Va bene, fai attenzione" Intanto loro proseguirono. Arrivarono alla quarta grotta, però si ricordarono che questa prova si faceva in 3, così tornarono indietro e dissero a Peral che doveva proseguire con loro, così con l'aiuto dei suoi compagni si alzò e proseguirono. Facendo attenzione al terreno sdruciolevole, entrarono e si sedettero, l'anziano fece avvicinare un pianoforte, dovevano suonare Etudes di J.S. Bach, appena videro lo spartito, rimasero stupiti, ma armati di tanto impegno i tre si misero a suonare, però sbagliarono una nota, così dovettero ricominciare, questa volta con il violino, anche con questo strumento andò male, e provarono con il flauto, e grazie proprio allo squalletto che conosceva le note riuscì a far imparare il pezzo agli altri due amici, alla fine riuscirono a superare la prova. Solo che non potevano più uscire, l'ingresso era bloccato da una roccia, i due amici speravano con tecniche spartane di spostare la roccia ma fallirono, quindi si sedettero e pensarono che il loro piano non funzionava. Poi sentirono dei rumori e videro arrivare il loro amico Psy, contenti lo abbracciarono e gli spiegarono la situazione, Psy essendo molto intelligente trovò una soluzione per uscire, spostare la roccia con un bastone che aveva portato con sé durante il tragitto nel caso servisse. Psy disse: "Peral vai subito a prendere una pietra abbastanza grossa!" Dopo 2 minuti la trovò e con lo squalletto l'avvicinarono alla pietra che bloccava la porta. Psy mise il suo bastone fra le due pietre e con la forza di Peral e dello squalletto riuscirono a spostare l'enorme pietra. Tutti e tre gioirono insieme, ma sapevano benissimo che la loro avventura non era ancora terminata. Arrivato il tramonto andarono a ripararsi in un'altra grotta, il mattino seguente proseguirono, arrivati a fine sentiero c'era un burrone dove bisognava buttarsi e fare un bel tuffo in mare per arrivare nei fondali marini e arrivare al sottomarino. I tre si misero le tute, le maschere, le pinne e le bombole di ossigeno si buttarono in acqua, nuotarono in basso per più di 10 minuti, ma alla fine con tanto coraggio arrivarono, la videro in lontananza, ma a 50 mt uscì un mostro marino, lungo come un serpente e grande come un drago, i tre amici si spaventarono e corsero velocemente via ma il mostro era sempre lì. Subito aprì bocca lo squalletto e disse "Oh no! E ora come facciamo?!" intervenne Psy dicendo "Dobbiamo costruire un piano, dobbiamo batterlo con l'astuzia! Voi cosa proponete?" e rispose Peral dicendo "Allora io potrei distrarlo, uno di voi due mi aiuta a dire qualche battuta con lui e farci due risate, intanto qualcuno va dentro il sottomarino, trova, apre lo scrigno e prenda quella mappa, e poi noi salutiamo con gentilezza il mostro e andiamo dentro la porta, infine esprimiamo il nostro desiderio." E i due dissero "Bravo Peral, un piano perfetto!" Psy disse "Ok allora entro io nel sottomarino e quando

prendo la mappa vi faccio un cenno”, lo squalletto concluse dicendo “Va bene allora buona fortuna a tutti noi, e speriamo che vada bene” Così Peral e lo squalletto si avvicinarono al mostro e cominciarono a fare due chiacchiere, mentre Psy entrò dentro il sottomarino, dopo un paio di minuti trovò nel cofano lo scrigno, lo aprì e fece il suo cenno, Peral e lo squalletto salutarono il mostro e se andarono. Aperto lo scrigno c’era la mappa, la guardarono e si rimisero a nuotare per altri 800 mt di profondità. Arrivati videro la porta luccicare, Psy l’aprì e c’era l’anziano che avevano incontrato nel loro cammino durante i loro ostacoli e le loro prove, Psy disse “E tu, cosa ci fai qua?” L’anziano rispose “Eccovi! Vi aspettavo con ansia! Complimenti, vedo che ce l’avete fatta ad arrivare, comunque sono io l’uomo che fa esprimere il desiderio, ora ditemi cosa desiderate” E i tre dissero “Ah non sapevamo niente di te, comunque noi desideriamo che tutte le persone che sono sulla faccia della terra non inquinino più.” E l’anziano stupito rispose “Ma che bel desiderio! Penso proprio che lo realizzerò, ve lo meritate. Ora entrate in quel portale e tutto si risolverà.” I tre amici entrarono dentro e tutti ritornarono direttamente al punto di partenza, ma il mondo era già cambiato, tutto l’inquinamento era scomparso come d’incanto, rimasero stupiti, felici e contenti per sempre.